

*Tra antico e moderno, apre un negozio “d'altri tempi”*

**Con il motto “Usate rarità”**

Non c'è che dire: tra le città di Cavarzere, Chioggia ed Este dovrebbe scorrere del “buon sangue” culturale giacché “grosse” personalità in campo nazionale ed internazionale tengono unite queste tre città, anche se “queste personalità” sono o letteralmente dimenticate, a Cavarzere per esempio, o conosciute appena, a Chioggia, o non pienamente messe in luce.

Tentiamo di ricordare: Leo Benvenuti, Tommaso Benvenuti ed Aldo Corazza, nati tutti tre in territorio cavarzerano; i Benvenuti ai confini dei due comuni, discendenti dalla famiglia Olivi da parte della madre, e dai Benvenuti, generali napoleonici e famosi medici, da parte del padre, dopo avere venduto i vastissimi possedimenti agricoli (risiedevano nei comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona) si trasferirono nella più bella villa di Este (ora trasformata in Casa di riposo) ed intrapresero Leo la carriera militare e poi di scrittore e di archeologo; Tommaso quella di musicista, compose più di 30 opere liriche, una ventina rappresentate in vari teatri italiani (fra cui le “Barufe chiozzote”) e più di 500 altre composizioni per orchestra e strumentali, per voci soliste e accompagnamento di piano, per banda; Aldo Corazza è stato il primo che ha tentato il volo in Italia. Da ricordare che anche i nobili Albrizzi, fra cui la contessa Isidora Teatochi Albrizzi, da Cavarzere si trasferirono nella loro villa ad Este portando con loro molti cimeli archeologici raccolti nei loro possedimenti a Cuora, ed il Museo Archeologico di Este (di cui lo stesso Leo Benvenuti è stato il co-fondatore) ha acquistato materiale archeologico ritrovato negli stessi scavi sempre a Cuora di Grignella.

Anche per ricordare queste storie e portare alla luce queste memorie è stato allestito ad Este un negozio di Collezionismo, antiquariato, design, modernariato. Infatti in via Zanchi 6, all'ombra del campanile del Duomo di Santa Tecla, la bottega “Usate rarità” di Moira Facciolo ha anche lo scopo di unire varie comunità del Veneto, oltre alla ricerca di loro antiche identità.

I molti visitatori testimoniano, presso le seicentesche ex scuderie del Palazzo Fracanzani, il successo di un'iniziativa tanto particolare quanto singolare: l'entrare in contatto con pezzi antichi, rari, da collezione, dai lampadari veneziani alle ceramiche d'Este e di Bassano; dal design d'arredamento fino all'arte del secondo '900; dai giradischi e radio a valvole ai mobili ed alle cornici del passato; dagli orologi datati ai libri moderni e antichi.

Alla vernice sono intervenuti direttori di diversi musei e Assessori alla cultura di vari comuni del Veneto, oltre ad un rilevante numero di artisti di chiara fama operanti nelle più diverse forme d'espressione.

La sede di “Usate rarità” è stata oggetto d'un restauro filologico che ha riportato alla loro antica bellezza pietre e mattoni ove ora, con particolare competenza, vengono proposte diverse forme d'espressione artistica e di artigianato veneto e nazionale. Molti professori e studenti già si recano qui non solo per acquistare materiale raro, ma anche per studiare le caratteristiche del luogo, la sua storia e quella degli oggetti stessi.

Un ambiente comunque dove ci si può recare per acquistare e scambiare materiale particolare ma anche solamente per chiacchierare di collezionismo e rarità con chi sente forte la passione di raccogliere cimeli del passato. Dice la titolare: “Questa mia creatura sarà sempre caratterizzata dal desiderio di diffondere la pratica del collezionismo e della ricerca delle cose rare, usate, antiche piene di cultura e di storia”. In questo contesto è ospitata pure l'Associazione culturale e d'artigianato “L'artificio” che ha finalità di promozione culturale ed è presieduta dal prof. flautista Roberto Bevilacqua già unico rappresentante dell'Italia alla Festa Europea della musica in Germania. (Ugo Bello)

dal numero 37 del 10 ottobre 2010